

MACQUE GIOVANNI

Compositore ed organista franco-fiammingo

(Valenciennes 1550 ca. - Napoli IX 1614)

Cantore della Cappella imperiale di Vienna, nel 1563 si trasferì in Italia. Stabilitosi a Roma, fu allievo di Ph. de Monte; conobbe e frequentò Luca Marenzio, Palestrina, G. M. Nanino, ed altri grandi esponenti del Madrigale espressivo romano, con i quali collaborò attivamente.

Nel 1586 si trasferì a Napoli, al servizio di Fabrizio Gesualdo da Venosa, padre di Carlo; e dal 1590 al 1594 fu 2° organista della chiesa della Annunziata, sotto la direzione di G. D. Del Giovane. Entrato nel 1594 nella Cappella reale, ne assunse la direzione nel 1599.

Ebbe fra gli allievi: G. M. Trabaci, A. Maione, L. Rossi, A. Falconieri, F. Lombardi e G. D. Ancina.

Fu fra i collaboratori del *Tempio armonico* di G. G. Ancina.

Tipico esponente dell'ambiente romano-napoletano della fine del XVI sec., partecipò al movimento che doveva condurre la polifonia alle soglie della monodia, ricercando nuove fonti di espressione nel canto popolare.